

## CITTA' DI TORINO

### Provvedimento del Consiglio Circostrizionale n. 3 "San Paolo, Cenisia Cit Turin, Pozzo Strada"

Estratto del verbale della seduta del

**6 OTTOBRE 2011**

Il Consiglio di Circostrizione n. 3 "San Paolo, Cenisia Cit Turin, Pozzo Strada" convocato nelle prescritte forme in **1^ convocazione** per la seduta d'urgenza del **6 Ottobre 2011**, alle ore **20,30** nell'aula consiliare in **C.so Peschiera 193** presenti, oltre al Presidente **Daniele VALLE**, che presiede la seduta,

i Consiglieri: **BOLOGNESI, BOSTICCO, CARDILE, CASCIOLA, DANIELE, DONNA, FURNARI, GENINATTI TOGLI, IANNETTI, MAGAZZU', MAGGIORA, MILETTO, NOCETTI, OLMEO, PILLONI, RUSSO, STALTERI, STEFANELLI, TORCHIO e TROISE .**

In totale, con il Presidente, n. 21 Consiglieri.

Assenti i Consiglieri: **BELLO, CANELLI, GRASSANO e PAOLI.**

Con l'assistenza del Segretario **Dott. Francesco DANTE**

ha adottato in

**SEDUTA PUBBLICA**

il presente provvedimento così indicato all'ordine del giorno:

**C. 3 - ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIO DELLA TERZA CIRCOSCRIZIONE AVENTE AD OGGETTO: "COMMEMORAZIONE STRAGE DI PIAZZA SAN CARLO DEL 1864"**

## **OSSERVATO CHE**

Siamo nel centocinquantésimo anniversario dell'Unità d'Italia e dall'inizio di quest'anno hanno avuto luogo molteplici celebrazioni per ricordare i patrioti che con la loro morte hanno contribuito alla stessa.

## **CONSTATATO CHE**

In questo anno si deve ripercorrere la storia che ha portato all'avvenuta Unità d'Italia, ricordando tutti gli avvenimenti relativi al Risorgimento italiano, sia quelli a favore dell'unificazione del nostro paese, sia quelli che si sono opposti a questo processo storico unicamente di tipo politico.

## **CONSTATATO CHE**

Nel 1861, la capitale del piccolo Stato piemontese acquistò il prestigio di diventare la capitale di un grande Stato nazionale.

Considerata troppo isolata e troppo legata alla vecchia Corte, il 15 settembre 1864, il Presidente Marco Minghetti, bolognese, stipulava un accordo con la Francia che prevedeva il trasferimento della capitale da Torino a Firenze. Con l'annuncio del trasferimento la popolazione di Torino si riempì di stupore. Alcuni cittadini scesero in piazza per protestare pacificamente, ma con fermezza.

I soldati presidiavano le piazze e le vie principali

Il 21 settembre 1864 i manifestanti si radunarono in Piazza Castello, davanti alla Questura. Alle 19,30 l'esercito diede ordine di disperdere la folla, usando le baionette.

Gli Allievi carabinieri fecero fuoco, spinti, sembra, da un colpo di fucile proveniente da Via Po: alla fine degli scontri si contarono quarantasette feriti gravi e sedici morti.

Gran parte di loro erano ragazzi.

Il 22 settembre, in Piazza San Carlo si radunò molta gente, sgomenta dopo le violenze della sera prima. L'elevato numero di militari presenti in città non riuscì a garantire l'ordine, anzi: per errori nella comunicazione, qualche reparto iniziò a sparare. Gli altri reparti militari risposero al fuoco, massacrando la popolazione che si trovava presa tra tre fuochi. Ventitré cadaveri vennero raccolti in Piazza San Carlo, quando cessò l'eccidio; altri quindici morirono in seguito alle ferite riportate.

Oltre cento i feriti. In Piazza San Carlo, a Torino, ai piedi del monumento chiamato in piemontese Caval dë Brons sono ancora visibili i segni indelebili delle pallottole che hanno segnato questa strage di Stato.

## **IL CONSIGLIO DELLA III CIRCOSCRIZIONE**

Ricorda unitamente a tutti i martiri che resero possibile l'Unità d'Italia e le vittime della strage di Piazza San Carlo del 1864, che si opposero pacificamente allo spostamento della capitale da Torino a Firenze dando la vita per la propria città

Il Presidente del Consiglio di Circostrizione pone in votazione per alzata di mano il presente provvedimento.

Risulta assente dall'aula al momento della votazione il Consigliere Iannetti.

Accertato e proclamato il seguente esito:

Presenti	20
Astenuti	1 (Olmeo)
Votanti	19
Voti favorevoli	16
Voti contrari	3